

8 marzo 2022 - Buone pratiche sull'uguaglianza di genere – AICS Nairobi

Kenya - Giustizia per le donne sopravvissute alla violenza

5 GENDER
EQUALITY



In Kenya, il quadro normativo sulla protezione dalla violenza di genere e sull'accesso alla giustizia risulta molto solido. Il Governo del Kenya ha infatti aderito negli anni a molteplici dichiarazioni e convenzioni internazionali sul tema, come ad esempio la Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW), ed esiste a livello nazionale un quadro giuridico completo per affrontare le questioni di violenza sessuale e di genere. Tuttavia, l'impatto delle norme vigenti è ostacolato da una loro applicazione inadeguata e parziale.

Per questo, l'Italia sostiene in **Kenya** – per il terzo anno - il progetto di UN Women e OHCHR (*Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights*) "[Let it not happen again](#)", volto a garantire l'accesso alla giustizia per le sopravvissute alla violenza di genere. L'iniziativa si basa su una analisi condotta da OHCHR, UN Women e *Physician for Human Rights*, che ha evidenziato le carenze istituzionali che ostacolano una efficace prevenzione e risposta alla violenza contro le donne durante i periodi elettorali. Grazie a questa analisi, si sono rilevate le deboli capacità delle istituzioni per la prevenzione e la risposta alle violenze sessuali durante le elezioni.



Wangu Kanja, attivista e sopravvissuta a un caso di violenza sessuale, fondatrice della Wangu Kanja Foundation, sostenuta dall'iniziativa. (Foto di Laura Salvinelli)

5 GENDER
EQUALITY



Durante le due fasi di progetto già finanziate da AICS, UN Women e OHCHR sono stati in grado di consolidare le capacità dei soggetti responsabili, quali pubblici ministeri, agenti di polizia, ufficiali giudiziari, personale medico, e di contribuire al rafforzamento delle capacità e delle conoscenze delle sopravvissute alla violenza, dei difensori dei diritti umani e della società civile - al fine di potersi difendere adeguatamente e poter accedere ai servizi di giustizia. Il progetto ha potuto sostenere numerose donne come Wangu Kanja, attivista e sopravvissuta a un caso di violenza sessuale, fondatrice della Wangu Kanja Foundation. La sua Fondazione, basata a Nairobi, vuole essere un centro di eccellenza nella prevenzione, protezione e risposta nell'affrontare la violenza sessuale e di genere.

Tuttavia, permangono ancora sfide importanti, tra cui la scarsa capacità nella gestione dei dati sulla violenza di genere, l'inadeguatezza delle risorse governative, lo scarso accesso a servizi di supporto psicosociale, di protezione e di assistenza sanitaria. Grazie alla nuova fase finanziata nel 2021, sarà possibile rafforzare ulteriormente i meccanismi preventivi e di risposta alle violenze di genere attraverso il miglioramento delle capacità delle autorità giudiziarie competenti, delle OSC e delle altre organizzazioni in difesa dei diritti umani, facendo tesoro delle lezioni apprese nelle prime due fasi di progetto. Questa fase risulta particolarmente rilevante in quanto si svolgerà nell'anno delle elezioni che si terranno ad agosto 2022.